

Supermarket sociale sui terreni confiscati Via libera dalla giunta

Stanziati 480mila euro per recuperare il bene abbandonato L'esecutivo Francese adotta la proroga per l'affidamento

Tutto dovrebbe essere pronto per fine estate, o al massimo per Natale. Il supermarket sociale che l'Ats capitanata dalla cooperativa La Rada intende realizzare a Belvedere nell'immobile sequestrato alla criminalità organizzata, ex beni **Antonio Campione**, sta per diventare una realtà. Certo i tempi sono ancora lunghi, ma le maggiori difficoltà sono state ormai superate. L'Ats è riuscita ad ottenere un finanziamento di 480mila euro dalla **Fondazione con il Sud** partecipando al bando dedicato proprio ai beni confiscati. Il progetto battipagliese è tra quelli che hanno ottenuto i maggiori finanziamenti. Finora a rallentare l'iter è stata la burocrazia, ma l'ultimo passo è stato compiuto dal Comune di Battipaglia che ha adottato la proroga dell'affidamento.

Era necessario, infatti, che il

bene fosse affidato ad un organismo del terzo settore per almeno dieci anni e, mentre la burocrazia rallentava, il tempo era passato. L'Ats, composta da la Rada cooperativa sociale capofila, Associazione Comunità Emmanuel Onlus, Circolo di Legambiente Battipaglia Bellizzi Vento in Faccia, Freedom Cooperativa Sociale, Nuova Cooperazione Organizzata, Ujamaa, ha ottenuto il primo affidamento a luglio del 2017 e poiché il bando della Fondazione è stato invece emesso nel 2019 occorre altri due anni di proroga. Una proroga ottenuta a gennaio di quest'anno che costituisce, dunque, il punto di partenza per riuscire a realizzare il progetto.

L'immobile, che è di oltre 600 metri quadri, versa in condizioni difficili a causa dello stato di abbandono in cui si è

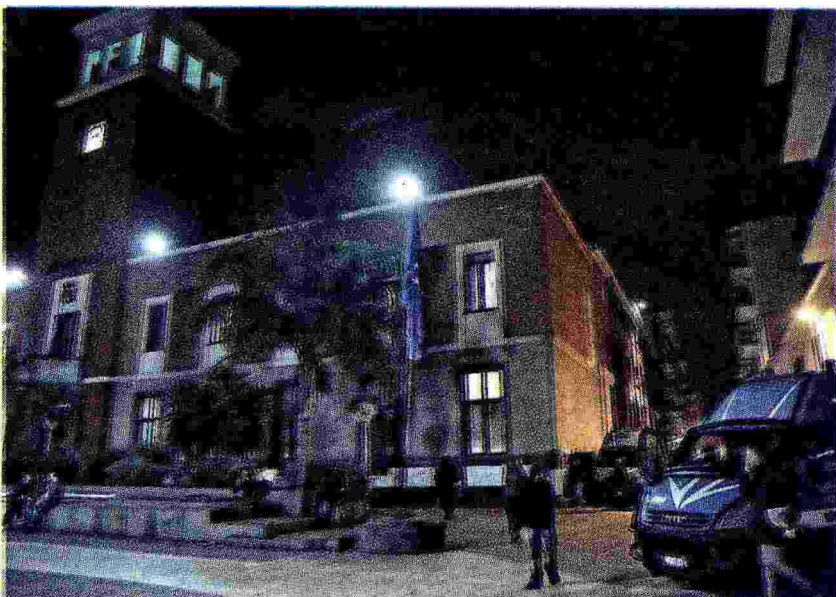
trovato per circa 20 anni. I pavimenti si sono sollevati per le infiltrazioni, una canaletta di scolo tra di due fabbricati presenta problemi, gli impianti vanno controllati e probabilmente rifatti. E, naturalmente, andrà allestito l'arredamento. Si tratta di un progetto ambizioso che prevede anche l'assunzione di almeno sei disoccupati di lungo corso che, attraverso la creazione di una cooperativa, dovrebbero trovare collocazione nella gestione del supermarket.

L'iniziativa mira inoltre a valorizzare il patrimonio agroalimentare del territorio attraverso la promozione delle produzioni locali di eccellenza e la vendita di prodotti freschi e trasformati, una piccola cucina self-service e uno spazio degustazione. Ora che il finanziamento è stato ottenuto si potrà procedere con le autorizzazio-

ni, l'affidamento dei lavori e, finalmente, l'avvio delle opere necessarie. I tempi previsti sono di circa sei mesi sempre che non intervengano ulteriori rallentamenti imprevisti. Il supermarket dovrebbe essere un punto di riferimento anche alle famiglie che hanno disagi economici con una carta che consentirà loro di effettuare acquisti a prezzi calmierati. Come polo di comunità diventerà anche un luogo di incontro e di scambio dove trovare aiuto e confronto e, magari, occasioni di lavoro. Era il 30 maggio del 2016 quando, con un decreto del direttore **Umberto Postiglione**, l'Anbsc, l'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità, destinò al Comune i locali di via Belvedere, confiscati all'imprenditore battipagliese Antonio Campione.

Stefania Battista

SCRIPRODUZIONE RISERVATA



Il Comune di Battipaglia

